

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 14 maggio 2014, n. 864

**PO FESR 2007-2013. Asse VI. Line di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 - Asse I Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 Azione 1.4.1 - Avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo - Soggetto proponente Calò Lenoci srl.**

Il giorno 14 maggio 2014, in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il DPGR n. 161/2008 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR 3044/2011 che modifica la DGR 1112/2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Vista la DD n. 4/2012, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Vista la DD n. 9/2013, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione

Visto il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/02/08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;

Vista la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, le "Directive

concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Visto altresì:

- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURP n. 84 del 02/07/2004);
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 (BURP n. 103 del 30.6.2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione così come modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 (Burp. n. 13 suppl. del 22/01/2009);
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2011, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28/03/2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- il Regolamento Regionale n. 5 del 20/02/2012, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. 1 del Regolamento Regionale n.19 del 10

agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011” ed in particolare l’art. 2 che apporta modifiche al Titolo IX - “Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione;

- la DGR n. 750 del 07/05/2009 e la DGR n. 2574 del 22/11/2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell’Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/09) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31/07/2012;
- la DGR 816/2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell’Asse I del PO FESR 2007-2013 e le DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009, n. 1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011 e da ultimo la DGR 1779 del 02/08/2011 con le quali la Giunta regionale ha modificato il PPA e rimodulato il Piano Finanziario dell’Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013;
- vista la convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa sottoscritta in data 30 luglio 2012 (rep. 014008 del 7 agosto 2012), secondo lo schema di convenzione approvato con DGR n. 1454 del 17/07/2012 (BURP n. 117 del 07/08/2012);
- Vista la delibera di Giunta regionale n. 377 del 07/03/13 con la quale è stato revisionato il Programma Pluriennale dell’Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 49 del 03/04/13);

L’Atto Dirigenziale n. 191 del 05.02.2013 di approvazione modulistica per la presentazione del progetto definitivo.

- L’Atto Dirigenziale n. 917 del 16/05/2013 (BURP n. 74 del 30/05/2013) di modifica avviso;
- L’Atto Dirigenziale n. 1452 del 23/07/2013 di modifica avviso (BURP n. 121 del 12/09/2013);
- L’Atto Dirigenziale n. 585 del 27/03/2014 (BURP n. 49 del 10/04/2014) di approvazione modulistica ai fini della richiesta di erogazione e rendicontazione delle agevolazioni.

Premesso che:

- con determinazione n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16/08/2012) è stato approvato e pubblicato l’avviso “Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione” e impegnata la somma totale di € 49.448.032,87 di cui:
  - € 37.448.032,87 per l’azione 6.1.11 “Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione” - Linea di intervento 6.1;

- € 10.000.000,00 per l’azione 1.1.2 “ Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale realizzati da PMI” - Linea di intervento 1.1;
- € 2.000.000,00 per l’azione 1.4.1 “ Aiuti alle PMI per l’accesso e l’utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali” - Linea di Intervento 1.1;
- con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 è stato riapprovato e ripubblicato l’avviso e i relativi allegati (BURP n. 131 del 06/09/2012);
- con determinazione n. 1558 del 30/07/2013 è stata impegnata l’ulteriore somma di € 20.000.000,00 per l’azione 6.1.11 “Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione”;

Considerato che:

- L’impresa Calò Lenoci Srl in data 12/12/2013 ha presentato l’istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. A00\_158\_11225 del 18/12/2013.
- L’istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo Spa con nota del 22/01/2014 prot. A00\_158\_589.

Considerato altresì che:

- Con nota del 08/04/2014 prot. 3077/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 10/04/2014 prot. A00\_158\_3401, Puglia Sviluppo Spa ha comunicato che ha effettuato la verifica di “esaminabilità” - “accogliibilità” - “ammissibilità” della proposta progettuale presentata dall’impresa Calò Lenoci Srl così come previsto dall’art. 8 dell’avviso pubblico “Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione”, nel rispetto dell’ordine cronologico di presentazione dell’istanza e che dette verifiche hanno avuto esito positivo;
- Con la stessa succitata nota, Puglia Sviluppo Spa, ha trasmesso la relazione istruttoria dalla quale risulta
- che, a fronte di un investimento proposto dall’impresa Calò Lenoci Srl pari a € 2.033.060,00, l’investimento ritenuto ammissibile è pari a € 2.033.060,00 e l’agevolazione concedibile è pari a complessivi € 1.000.606,00 a valere sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali).

Ravvisata la necessità di:

- Prendere atto della relazione istruttoria trasmessa

da Puglia Sviluppo Spa con nota del 08/04/2014 prot. 3077/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1).

- Ammettere l'impresa Calò Lenoci Srl alla fase di presentazione del progetto definitivo.

### VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

#### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a € 1.000.606,00 è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con Atto Dirigenziale n. 71 del 9 agosto 2012 e n. 1558 del 30/07/2013 del Servizio Competitività.

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### DETERMINA

- Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- Di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 08/04/2014 prot. 3077/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 10/04/2014 prot. A00\_158\_3401 che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1) conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di "esaminabilità" - "accogliabilità" "ammissibilità" così come previsto all'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione".

- Di ammettere l'impresa proponente Calò Lenoci Srl - Partita IVA 01520740745 - sede legale Via Dell'Industria Z.I. - Ostuni (Br) alla fase di presentazione del progetto definitivo così come previsto all'art. 9 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012.

- Il progetto definitivo dovrà essere presentato entro 60 giorni dalla comunicazione della Regione Puglia di ammissibilità della domanda, pena la decadenza dell'istanza così come previsto all'art. 8, comma 7 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;

- Di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa Calò Lenoci Srl né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:

- all'impresa: Calò Lenoci Srl e alla Segreteria della Giunta regionale;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) - Trasparenza - Determinazioni Dirigenziali e [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it).

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi - Corso Sonnino n. 177 - Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

*Allegato 1*

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del  
26/06/08 e s.m.i. – Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti  
integrati di agevolazione"**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**Protocollo regionale progetto:** AOO\_158/11225 del 18/12/2013  
**Protocollo istruttorio:** Prot. 47  
**Impresa proponente:** CALO' LENOCI S.r.l.

**Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:**

**Il soggetto proponente**

L'impresa **Calò Lenoci S.r.l.**, Partita IVA 01520740745, è stata costituita in data 16/12/1992 ed ha sede legale ed operativa in Via dell'Industria – Zona Industriale 72017 Ostuni (Br). Inoltre, dalle informazioni fornite si rileva che l'impresa opera nel settore edile occupandosi della produzione di materiale per l'edilizia (adesivi cementizi, cementi, colle, rasanti, malte e intonaci di propria produzione), cod. ATECO 2007 23.6 – *Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso.*

Il capitale sociale di € 101.490,00 risulta così detenuto:

- Calò Lenoci Francesco S.r.l.<sup>1</sup>: in piena proprietà per € 96.415,00 (pari al 95%);
- Laura Zurlo: in piena proprietà per € 5.075,00 (pari al 5%).

Legale rappresentante dell'impresa è il Sig. Francesco Antonio Calò Lenoci, così come risulta dalla Dichiarazione Sostitutiva del Certificato di Iscrizione alla CCIAA del 12/12/2013.

Di seguito, si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente, come risulta dalla DSAN allegata al progetto e dal bilancio dell'esercizio 2012:

**Tabella 1**

Periodo di riferimento: 2012 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
21,85	8.449.934,00	12.854.853,00

(\*) I dati sopra indicati, riportati nella scheda di calcolo della dimensione d'impresa, rappresentano la dimensione complessiva della Calò Lenoci S.r.l. e fanno riferimento al Bilancio 2012 (ULA 2012 n. 10,83, Fatturato € 4.354.570,00, Totale di Bilancio € 6.235.164,00) e ai valori di bilancio della collegata Calò Lenoci Francesco S.r.l. (ULA 2012 n. 11,02, Fatturato € 4.095.364,00, Totale di Bilancio € 6.619.689,00).

<sup>1</sup> L'impresa, dalle informazioni fornite in sede di richiesta di documentazione integrativa, è partecipata esclusivamente da persone fisiche ed, in particolare, per l'88% dal Sig. Francesco Calò Lenoci e per quote pari al 3% da altre n. 4 persone fisiche. Inoltre, la società non detiene partecipazioni in altre imprese all'infuori dell'impresa proponente.

**Il progetto ed il programma di investimento**

Il programma degli investimenti, sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 5 dell'Avviso: "ampliamento di unità produttiva esistente".

Il soggetto proponente, attraverso l'iniziativa di cui al presente progetto, si prefigge di ampliare la propria unità produttiva mediante acquisto di nuovi impianti, attrezzature e macchinari al fine di:

- 1) ampliare gli impianti di produzione di premiscelati;
- 2) potenziare ed automatizzare le linee di insacchettamento e pallettizzazione.

Inoltre, l'impresa intende provvedere a:

- 1) sistemare l'area esterna per permettere un più ottimale flusso di mezzi pesanti nelle aree di carico e scarico;
- 2) acquistare un capannone attiguo da destinare a deposito di materie prime;
- 3) realizzare alcune opere in carpenteria per consentire l'alloggio di parti di impianti già esistenti e il loro collegamento funzionale con i nuovi;
- 4) acquistare una motopala compatta per supportare le attività di carico del pietrame negli impianti di macinazione.

Si segnala che il soggetto proponente con nota, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO\_158/2472 del 12/03/2014, ha comunicato di voler rinunciare all'acquisto del fabbricato sopra citato e del relativo suolo, per un totale di € 390.000,00, concentrando l'investimento sull'acquisto di ulteriori macchinari (n. 1 caricatore gommato e n. 1 carrello elevatore) considerati strettamente necessari a soddisfare le sopraggiunte necessità aziendali di ottimizzazione del ciclo produttivo nelle fasi di prima frantumazione e magazzinaggio/consegne.

La localizzazione degli investimenti è prevista in Via dell'Industria - Zona Industriale 72017 Ostuni (Br).

**Descrizione del progetto**

Il soggetto proponente, in sede di presentazione dell'istanza di accesso, ha richiesto agevolazioni per € 1.000.606,00 ed ha dichiarato un costo complessivo del programma di investimento pari ad € 2.150.060,00, successivamente variato in € 2.033.060,00 per effetto della variazione richiesta ed acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO\_158/2472 del 12/03/2014.

Si riporta, in dettaglio, il progetto industriale proposto consistente interamente in investimenti in "Attivi Materiali", utilizzati per:

- **Studi preliminari di fattibilità** per un totale di € 50.000,00 per studi di fattibilità economico finanziari connessi al progetto di ampliamento;
- **Suolo aziendale** per un totale di € 50.000,00, successivamente stralciato in sede di richiesta di variazione del programma di investimenti;
- **Opere murarie ed assimilate** (opere di sistemazione esterna su superfici rientranti nella perimetrazione dell'impianto produttivo esistente per € 106.160,00 ed acquisto immobile per € 340.000,00, quest'ultimo stralciato in sede di richiesta di variazione del programma di investimenti) per un totale di € 446.160,00 variato in € 106.160,00;
- **Impianti** (linea per macroadditivi per € 132.800,00, linea per collanti per € 319.040,00, linea per rasanti per € 207.540,00, n. 6 linee per sacco per € 450.000,00, linea pallettizzazione sacchi pieni automatica per € 205.620,00, linea accumulo e distribuzione palette vuote per € 84.000,00, sezione incappucciamento palette piene per € 73.800,00, realizzazione di n. 2 vasche in carpenteria metallica più fornitura e posa in opera di carpenteria metallica per adeguamento impianti produttivi esistenti per € 54.100,00) per un totale di € 1.526.900,00;
- **Attrezzature** (minipala compatta completa di accessori per € 35.000,00, compressore completo di accessori per € 42.000,00 ed, in aggiunta, in sede di richiesta di variazione, n. 1 caricatore gommato New Holland mod. W270 CZBEU per € 213.000,00 e n. 1 carrello elevatore per € 60.000,00) per un totale di € 350.000,00 anziché € 77.000,00 inizialmente richiesti.

Tabella 2

Attivi Materiali					
Investimenti proposti (istanza di accesso)		Investimenti proposti (in seguito a variazione)	Agevolazioni proposte	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	50.000,00	50.000,00	25.000,00	50.000,00	25.000,00
Consulenze connesse al programma di investimenti (onorari tecnici, direzione lavori e spese per progettazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	50.000,00	0,00	17.500,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate	446.160,00	106.160,00	156.156,00	106.160,00	37.156,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	1.603.900,00	1.876.900,00	801.950,00	1.876.900,00	938.450,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.150.060,00</b>	<b>2.033.060,00</b>	<b>1.000.606,00</b>	<b>2.033.060,00</b>	<b>1.000.606,00</b>

Si segnala che in riferimento alle spese per "Studi preliminari di fattibilità", si rileva che l'importo è coerente con il limite del 3% dell'investimento complessivo, così come previsto dall'art. 5 comma 4 dell'Avviso e dal comma 7 dell'art. 75 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i.

Infine, in merito alle agevolazioni, si segnala che le stesse risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dagli artt. 5 c. 4 e 6 dell'Avviso e artt. 75 e 76 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i.

Pertanto, quale agevolazione concedibile su attivi materiali, si riconosce l'importo pari a complessivi **€ 1.000.606,00**.

### Sintesi degli investimenti e delle agevolazioni

Tabella 3

Investimenti proposti		Investimenti proposti (in seguito a variazione)	contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	contributo ammesso
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Attivi Materiali	2.150.060,00	2.033.060,00	1.000.606,00	2.033.060,00	1.000.606,00
Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di Consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.150.060,00</b>	<b>2.033.060,00</b>	<b>1.000.606,00</b>	<b>2.033.060,00</b>	<b>1.000.606,00</b>

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili. In merito al bene "minipala compatta", si chiarisce che sarà ritenuto ammissibile solo se trattasi di mezzo mobile non targato ed impiegato all'interno dell'unità produttiva.

## Verifica di esaminabilità

### 1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 12/12/2013 alle ore 15.09 quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00. Il business plan è stato redatto utilizzando lo standard (allegato 4); le singole sezioni si presentano compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

### 1a. Completezza della documentazione inviata

Il progetto di massima risulta costituito dai seguenti documenti:

- allegato 3 - Istanza di accesso;
- allegato 4 - Business Plan;
- atto costitutivo della "Calò Lenoci S.r.l." completo dello statuto (allegato A), datato 16/12/1992, registrato al Tribunale di Brindisi il 14/01/1993 al n. 7163, Repertorio n. 22.727/3648;
- verbale di assemblea del 22/01/1993, registrato al Tribunale di Brindisi il 9/03/1993 al n. 7163, Repertorio n. 23.304/3727, di aumento del capitale sociale, modifica dell'oggetto sociale e conseguente modifica dello statuto (allegato A);
- verbale di assemblea del 12/10/2000, registrato al Tribunale di Brindisi il 30/10/2000 al n. 3216, Repertorio n. 53.956/9492, di integrazione dell'oggetto sociale e trasferimento della sede legale presso l'attuale sede e conseguente modifica dello statuto (allegato A);
- verbale di assemblea del 09/01/2001, registrato al Tribunale in Ostuni il 10/01/2001 al n. 49, Repertorio n. 55.614/9767, di ampliamento dell'oggetto sociale e conseguente modifica dello statuto (allegato A);
- verbale di assemblea del 18/12/2009, registrato al Tribunale in Ostuni il 22/12/2009 al n. 808, Repertorio n. 37.003 racc. n. 10.126, di incorporazione della ditta individuale "Calò Lenoci Francesco Antonio - P. IVA 00065080749" nella "Pro.Ice S.r.l.", cambio della denominazione di quest'ultima società in "Calò Lenoci Francesco S.r.l.", di modifica dell'oggetto sociale in "commercio all'ingrosso ed al dettaglio di materiali per l'edilizia, di attrezzature per costruzioni, di materiali igienico-sanitari ed accessori per bagni", di trasferimento della sede sociale nell'attuale sede di Via Foggia, 1 - Ceglie Messapica (Br);
- Verbale di assemblea n. 31 del 23/01/2012 della "Calò Lenoci S.r.l." di nomina ad amministratore unico della società del sig. Francesco Calò Lenoci;
- autocertificazione dei dati camerali datata 12/12/2013;
- certificato camerale datato 29/10/2013;
- autocertificazione antimafia, datata 12/12/2013, sottoscritta dal sig. Francesco Calò Lenoci;
- Bilanci degli ultimi tre esercizi 2010, 2011, 2012 completi dei relativi allegati e di ricevuta di deposito;
- diagramma di GANTT dell'iniziativa;
- DSAN attestante la compagine societaria e certificato camerale con evidenza della compagine societaria dell'impresa proponente;
- Visura ordinaria della "Calò Lenoci S.r.l." datata 29/10/2013;
- DSAN attestante la dimensione di impresa;
- Documento d'identità del legale rappresentante;
- DSAN attestante l'assenza di problematiche connesse al capannone che si intende acquisire nell'ambito del programma di investimenti da agevolare;
- DSAN, a firma del legale rappresentante, di precisazioni in merito al capannone da acquisire;
- Copia del contratto preliminare di vendita, stipulato in data 18/11/2013 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Ostuni in data 05/12/2013 al n. 3812 Serie 3^, tra il sig. Francesco Monopoli e la "Calò Lenoci S.r.l.", per la cessione alla società "Calò Lenoci

- S.r.l." di un opificio sito in Ostuni (Br) alla Contrada Grisiglio – Zona Industriale riportato al fg. 59, part. 378, sub 1, per l'importo di € 390.000,00 di cui € 40.000,00 quale caparra confirmatoria versata in tale data;
- Copia delle visure catastali relative a n. 3 fabbricati (fg. 74 part. 3 sub 1, fg. 74 part. 549 sub 3, fg. 74 part. 549 sub 5) e terreni (fg. 59 particelle 313, 344, 346, 347 e 349; fg. 59 part. 399; fg. 59 part. 398) intestati alla società "Calò Lenoci S.r.l.";
  - Layout preliminare di ampliamento dell'impianto di produzione dei premiscelati;
  - Computo metrico estimativo delle opere di sistemazione esterna a firma dell'Ing. Luciano Albanese;
  - Copia del certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Ostuni in data 27/03/2012 e riferito al fg. di mappa 74 p.lla 549 sub 5 in Contrada Grisiglio su cui insiste un capannone piano terra costituito da due ambienti con all'interno rampa di accesso a deposito interrato sottostante con n. 16 silos ed un deposito "prodotti finiti" di collegamento tra due capannoni esistenti, ubicato nella parte retrostante la palazzina uffici e servizi;
  - Copia della Nota di trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Brindisi dell'atto di compravendita del 30/03/1994 con cui la società "Calò Lenoci S.r.l." ha acquistato dal "Consorzio del porto e dell'area di sviluppo industriale di Brindisi" il terreno in agro di Ostuni (Br) alla Contrada Grisiglio in Zona Industriale, distinta in Catasto al fg. 59 part. 263, fg. 74 part. 335 e 333;
  - Copia dell'atto di acquisto di porzione di suolo, in data 28/02/2005, rep. n. 59.679 racc. n. 13.483, con cui la "Calò Lenoci S.r.l." ha acquisito la piena proprietà del suolo sito in Ostuni (Br) in Zona Industriale, distinto in Catasto al fg. 74 part. 500, 502, 504, 364, 366 e 368;
  - Copia dell'atto di transazione e ricognizione, in data 21/07/2008, rep. n. 35005 racc. n. 8600, dei suoli (fg. 59 part. 327 e 328, fg. 74 part. 335) espropriati dal Consorzio SISRI di Brindisi ad alcuni proprietari e trasferiti alla società "Calò Lenoci S.r.l." sui quali quest'ultima ha realizzato l'opificio sede dell'impresa e rispetto ai quali nel corso degli anni si sono instaurati dei contenziosi tra il Consorzio SISRI e i singoli proprietari espropriati, sanati con il presente atto di transazione;
  - Certificato dei dati anagrafici della "Calò Lenoci S.r.l." rilasciato in data 03/12/2013 dall'Agenzia delle Entrate;
  - Copia della videata relativa al cassetto previdenziale della "Calò Lenoci S.r.l.".

La documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Il soggetto proponente, in seguito alla decisione aziendale di voler rimodulare il programma di investimenti in Attivi Materiali ed in risposta alla documentazione integrativa richiesta, ha fornito documentazione, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO\_158/2472 del 12/03/2014, ed in particolare:

- Richiesta di variazione del programma di investimenti con allegata la sez. 5 e la sez. 9 del business plan;
- Copia del bilancio 2012 dell'impresa collegata "Calò Lenoci Francesco S.r.l." completa dei relativi allegati e della ricevuta di deposito al Registro Imprese;
- visura camerale dell'impresa collegata "Calò Lenoci Francesco S.r.l.";
- DSAN, datata 07/03/2014, da cui emerge la compagine societaria della collegata "Calò Lenoci Francesco S.r.l.";
- DSAN, datata 07/03/2014, sulle partecipazioni dell'impresa "Calò Lenoci Francesco S.r.l.";
- DSAN, datata 07/03/2014, di chiarimento in merito alla presenza, presso la sede dell'impresa proponente, della "Saint-Gobain PPC Italia S.p.A." con evidenza delle parti a quest'ultima destinate;
- DSAN, datata 07/03/2014, a firma dell'Ing. Lucio Albanese, attestante:
  - a) che Contrada Grisiglio coincide con Via dell'Industria, successivamente denominata per ragioni toponomastiche ed, in tale sede, ricadono gli immobili (fg. 74 part. 549, sub 5 – cat. D/1) oggetto del programma di investimenti;
  - b) le agibilità ed abitabilità di altri immobili (fg. 74 part. 549, sub 3 – A/3 Uffici) insistenti nell'intera area oltre a dare evidenza di un immobile (fg. 74 part. 3 sub



- 1) non in possesso di abitabilità in quanto edificato in epoca remota e comunque antecedente alla normativa del 1967;
- Copia del certificato di abitabilità o agibilità, rilasciato dal Comune di Ostuni (Br), in data 01/09/2004;
  - Stralcio catastale dell'intera area interessata dal programma di investimenti;
  - DSAN, datata 07/03/2014, di revisione della tempistica di realizzazione del programma di investimenti al 30/06/2015 anziché al 31/12/2015 ed allegato nuovo diagramma di GANTT;
  - DSAN, datata 07/03/2014, di revisione dell'incremento occupazionale, pari a 2,03 anziché 0,93 ULA.

## **2. Verifica del potere di firma:**

La domanda di accesso - Allegato 3 - è sottoscritta dal sig. Francesco Calò Lenoci, soggetto con potere di firma, secondo quanto riportato all'interno della DSAN relativa all'iscrizione CCIAA.

## **Conclusioni**

La domanda è esaminabile.

## Verifica di accoglibilità

### 1. Requisito del Soggetto Proponente:

L'impresa "Calò Lenoci S.r.l." ha fornito la "D.S.A.N." attestante la dimensione di Piccola Impresa collegata, come rappresentato nella tabella 1 della presente relazione.

Si riportano, inoltre, di seguito, i dati dimensionali della sola impresa proponente:

Tabella 4

Dati dimensionali - "Calò Lenoci S.r.l."		
Occupati (ULA) 12 mesi antecedenti l'Istanza di accesso	Fatturato 2012	Totale di bilancio 2012
10,83	4.354.570,00	6.235.164,00

Sulla base di quanto disposto dall'art. 2 comma 2 dell'Avviso e dal comma 4 dell'art. 73 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008, ulteriormente modificati rispettivamente dal Regolamento regionale del 3 maggio 2013, n. 7 (BURP n. 62 del 07/05/2013) e con D.D. 917 del 16/05/2013 (BURP n.74 del 30/05/2013), si rileva quanto segue:

- ✓ alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sono stati approvati i bilanci relativi alle annualità 2010, 2011 e 2012;
- ✓ il dato ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda è pari a 10,83 ULA, come dichiarato nella sezione 2c del Business Plan, pertanto non inferiore a 10 ULA;
- ✓ il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 3.612.654,00, pertanto non inferiore a € 1,5 milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2010 ammonta ad € 3.240.350,00, quello del 2011 ammonta ad € 3.243.043,00, ulteriormente incrementato nel 2012 (€ 4.354.570,00).

Pertanto, l'impresa possiede i requisiti di accesso richiesti dalla normativa di riferimento.

### 2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: cod. ATECO 2007 23.64.00 - *Produzione di malta.*
- Codici ATECO 2007 attribuito dal valutatore: cod. ATECO 2007 23.6 - *Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso* e codice ATECO 2007 23.64.00 - *Produzione di malta.*

Si conferma il codice ATECO indicato dall'impresa, in quanto l'oggetto del programma di investimenti è costituito dall'ampliamento dell'unità produttiva aziendale dedicata alla produzione di materiale per l'edilizia quali adesivi cementizi, cementi, colle, rasanti, malte e intonaci.

- L'investimento è previsto in un settore ammissibile secondo l'art. 3 dell'Avviso.

### 3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto presso la sede legale ed operativa ubicata sul territorio pugliese in Via dell'Industria (ex Contrada Grisiglio) - Zona Industriale - 72017 Ostuni (Br), coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento e dall'art. 4 dell'Avviso.

### 4. Investimento

- Il programma degli investimenti genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 10 milioni di euro, pari a € 2.033.060,00 e, pertanto, rientra nei parametri richiesti dall'art. 3 dell'Avviso e dal comma 2 dell'art. 73 del Regolamento.
- L'investimento è previsto esclusivamente in attivi materiali.

### Conclusioni

La domanda è accoglibile.

## **Verifica di ammissibilità (esame di merito)**

### **Esame preliminare di merito della domanda**

La documentazione presentata dal soggetto proponente, a seguito delle integrazioni fornite, non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti.

### **Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente**

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

### **Verifica di ammissibilità del progetto di massima:**

#### **1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:**

Il soggetto proponente, nel business plan allegato all'istanza di accesso, evidenzia che il programma di investimenti proposto è legato al tessuto imprenditoriale del territorio ed ha l'obiettivo di consolidare e innovare il sistema manifatturiero, punto di forza del sistema economico dell'area di riferimento e della produzione della ricchezza locale, mediante il posizionamento competitivo di realtà industriali che privilegiano segmenti più qualificati di prodotto, nonché specifici processi di innovazione di prodotto e di processo.

L'area territoriale di riferimento, rappresentata dalla parte settentrionale della Provincia di Brindisi, è caratterizzata dalla presenza di una consolidata filiera nel campo dell'edilizia e da importanti società specializzate nella commercializzazione di prodotti del settore. Il soggetto proponente dichiara che il progetto tenderà al riposizionamento strategico dell'azienda attraverso l'ottimizzazione dei costi di produzione e l'ampliamento degli sbocchi commerciali mediante l'implementazione di procedure ad alto impatto tecnologico oltre allo sfruttamento delle produzioni a più alto valore aggiunto.

L'impresa ritiene di poter conseguire, attraverso la realizzazione del programma di investimenti, i seguenti obiettivi:

- 1) La crescita del livello di integrazione industriale di filiera mediante la creazione con altre imprese operanti nell'area di riferimento, di sinergie a monte (sistema delle cave autorizzate) e a valle del processo produttivo (rete dei distributori, imprese di costruzioni, posatori e artigiani locali);
- 2) L'innalzamento del livello di qualificazione delle risorse umane;
- 3) Il riposizionamento strategico della produzione verso segmenti o prodotti a più alto valore aggiunto (es. rasanti - molto utili nella filiera delle ristrutturazioni edilizie);
- 4) Il potenziamento dei flussi di esportazione di prodotti nell'ambito di processi di internazionalizzazione del tessuto produttivo locale (in particolare, verso il bacino della Grecia dove l'azienda è già presente e in cui si intravedono interessanti prospettive di ripresa dalla crisi).

La filiera di riferimento dell'impresa presenta a "valle" del processo produttivo una rete di imprese, anche locali, rappresentata da:

- 1) Imprese e rivendite addette alla distribuzione dei materiali edili;
- 2) Imprese edili di costruzione o ristrutturazione di immobili, posatori e artigiani;
- 3) Imprese specializzate nella produzione di elementi per rivestimenti esterni;
- 4) Imprese del settore logistico e dei trasporti.

L'impresa dichiara di volersi impegnare a creare le giuste sinergie con i suddetti referenti per meglio sfruttare l'effetto di poter collocare direttamente una parte sempre maggiore della propria produzione abbattendo i costi di trasporto con la conseguente diffusione sul territorio di riferimento del relativo valore aggiunto. In particolare, l'impresa, sul piano dei trasporti e della logistica, ritiene di volersi avvalere di vettori e piattaforme logistiche intermodali locali.

Inoltre, l'impresa dichiara che lo svolgimento delle attività nel settore dei materiali da costruzione ha un impatto rilevante sull'economia locale tenuto conto che, a detta del

soggetto proponente, ben il 30% circa dei volumi di cemento, aggregato e calcestruzzo connesso al fatturato 2012 della società è stato consegnato alla clientela locale.

Pertanto, la società ritiene di poter costituire un valore aggiunto per il territorio di riferimento in quanto già oggi vanta un indotto di importanti dimensioni, costituito da PMI che risiedono nell'area circostante e che offrono servizi in settori quali l'ICT, la logistica, la fornitura di materia prima e di materiali oltre alla fornitura di servizi funzionali all'attività (recupero rifiuti, assistenza macchinari, certificazioni di qualità, pulizie, pubblicità, ecc.).

Con riferimento agli aspetti occupazionali, attualmente il soggetto proponente ha un organico di n. 10,57 unità. Tuttavia, così come si evince dal progetto di massima ed, in particolare, dal chiarimento fornito in sede di presentazione della documentazione integrativa, la società intenderà assumere nell'esercizio a regime n. 2,03 unità (di cui n. 0,6 donna).

## **2. Tempistica di realizzazione del progetto:**

Il soggetto proponente indica come presunta data di avvio del programma di investimenti la data del 01/03/2014, come presunta data di ultimazione la data del 30/06/2015 e come anno a "regime" il 2016, così come chiarito con DSAN integrativa acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO\_158/2472 del 12/03/2014.

Si segnala che, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 75 comma 10 del titolo IX del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. ed art. 10 comma 1 dell'Avviso, l'impresa dovrà necessariamente prevedere una data di avvio degli investimenti successiva alla ricezione della comunicazione di ammissione, da parte della Regione Puglia, della proposta alla fase successiva.

## **3. Cantierabilità:**

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del business plan, appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti, in quanto la sede insiste in un'area industriale del Comune di Ostuni (Br) e, secondo quanto dichiarato e documentato dal soggetto proponente, l'area è di proprietà della "Calò Lenoci S.r.l."

Si segnala che in relazione alla palazzina uffici è emersa una condivisione di sede con la società "Saint-Gobain PPC Italia S.p.A." che, così come dichiarato dal legale rappresentante con dichiarazione, datata 07/03/2014, conduce in locazione, a mezzo contratto del 23/09/2013, le seguenti porzioni di immobili:

- n. 3 locali oltre n. 1 servizio igienico per una superficie di circa 100 mq ubicati al piano terra, destinati ad uffici;
- n. 1 locale veranda per una superficie di circa 200 mq, ubicato al primo piano;
- n. 1 locale di circa 200 mq ubicati al primo piano, destinato ad ufficio e/o a sala formazione clienti;
- n. 1 area coperta di tensostruttura per circa 400 mq.

A tal proposito, tenuto conto che il programma di investimenti non prevede spese che interessano gli uffici e che nella suddetta dichiarazione il legale rappresentante ha confermato che le aree occupate dalla predetta società locataria non sono interessate da interventi previsti nel programma degli investimenti proposto alle agevolazioni, si ritiene, in questa sede, non sussistano ulteriori problematiche.

#### 4. Copertura finanziaria:

Il piano di copertura finanziaria proposto in seguito alla rimodulazione del programma di investimenti, è sintetizzabile come da tabella seguente:

Tabella 5

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI				
Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
	2014	2015	2016	
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	106.160,00	0,00	106.160,00
Attrezzature, macchinari, impianti	1.040.000,00	836.900,00	0,00	1.876.900,00
Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale complessivo fabbisogni</b>	<b>1.090.000,00</b>	<b>943.060,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.033.060,00</b>
Fonti di copertura	Anno avvio 2014	Anno 2° 2015	Anno 2° 2016	Totale
Apporto di mezzi propri	250.000,00	350.000,00	0,00	600.000,00
Finanziamenti a m/l termine	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00
Totale escluso agevolazioni	<b>850.000,00</b>	<b>350.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.200.000,00</b>
Agevolazioni in c/impianti	500.303,00	500.303,00	0,00	1.000.606,00
<b>Totale fonti</b>	<b>1.350.303,00</b>	<b>850.303,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.200.606,00</b>
<b>Agevolazioni richieste</b>				<b>1.000.606,00</b>
<b>Agevolazioni concedibili</b>				<b>1.000.606,00</b>

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 2.033.060,00, delle fonti di copertura complessive per € 2.200.606,00, tra cui un apporto di mezzi propri pari ad € 600.000,00, un finanziamento a medio e lungo termine per € 600.000,00 ed agevolazioni proposte pari ad € 1.000.606,00.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, tenuto conto che il programma di investimenti ammesso è pari ad € 2.033.060,00 e le agevolazioni concedibili sono pari ad € 1.000.606,00, si riscontra che le fonti di copertura, complessivamente pari ad € 2.200.606,00 (apporto mezzi propri 600.000,00, finanziamento a m/l termine € 600.000,00, agevolazioni € 1.000.606,00) sono sufficienti per garantire la copertura del programma di investimenti ammissibile.

Infine, si rileva che l'impresa nell'esercizio 2012 (anno antecedente la presentazione dell'istanza di accesso) registra uno squilibrio degli impieghi rispetto alle fonti riportando un attivo immobilizzato superiore al capitale permanente per € 879.904,00, che non consentirebbe l'utilizzo di poste preesistenti del passivo ma esclusivamente l'apporto di nuovi mezzi propri. Pertanto, si prescrive l'obbligo per l'impresa, qualora confermi l'utilizzo di mezzi propri a copertura del programma di investimenti, di apportare esclusivamente nuovi mezzi propri.

Si rammenta, inoltre, che il soggetto beneficiario dovrà apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento ammissibile, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

**5.- Effetto di incentivazione (SEZ. 2e del Business Plan, ex art. 10 dell'Avviso)**

- a) aumento significativo delle dimensioni del progetto  
motivazione resa dal soggetto proponente: l'azienda dichiara di aver pianificato da tempo un programma di investimenti a carattere strutturale. L'impresa ritiene che il progetto proposto assume una dimensione strategica rispetto alle politiche di investimento finora realizzate ed improntate essenzialmente alla continua ricerca di innovazioni tecnologiche ma spesso dirette a soddisfare le esigenze di mero adeguamento e di routine della struttura produttiva. L'impresa dichiara che con il presente programma di investimento potrà riorganizzare l'intera struttura con particolare riferimento all'area produttiva e del confezionamento, innovando i processi e realizzando economie di scala.
- b) aumento significativo della portata del progetto  
motivazione resa dal soggetto proponente: l'impresa dichiara che il programma di investimenti, senza la prevista agevolazione, avrebbe assunto una valenza meno ampia e soprattutto meno organica e funzionale, limitandosi ad interessare solo alcune fasi quali il confezionamento o deposito.
- c) aumento significativo dell'importo totale speso per il progetto  
motivazione resa dal soggetto proponente: il soggetto proponente dichiara che l'aiuto previsto consente alla stessa di realizzare un investimento superiore rispetto a quanto inizialmente programmato. L'impresa dichiara che in assenza del contributo avrebbe comunque realizzato il programma di investimenti ma per non più del 40% di quanto attualmente previsto e ricorrendo a fondi propri ed al sistema creditizio.
- d) riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto  
motivazione resa dal soggetto proponente: l'impresa dichiara che con l'aiuto previsto si riflette positivamente anche sui tempi di realizzazione dell'investimento che in assenza del contributo si sarebbero estesi di almeno un biennio.
- e) realizzabilità del progetto (in mancanza di aiuto, il progetto non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella Regione assistita interessata)  
motivazione resa dal soggetto proponente: l'impresa dichiara che in mancanza di tale aiuto l'investimento si sarebbe comunque realizzato ma in tempi più lunghi e con ricadute economiche più esigue.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

### **Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico**

#### **Aspetti qualitativi**

L'iniziativa proposta nell'ambito del PIA Titolo IX del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii., consiste nell'ampliare la propria unità produttiva, dedita alla produzione di premiscelati per l'edilizia, al fine di adeguare e potenziare gli impianti di produzione di premiscelati e potenziare ed automatizzare le linee di insacchettamento e pallettizzazione.

Dalla documentazione inviata, si rileva che la società proponente nasce nel 1992 dedicandosi da subito al settore edile inizialmente in ambito commerciale per poi ampliarsi in ambito produttivo.

Il socio, sig. Calò Lenoci Francesco, grazie all'esperienza acquisita in precedenti attività, agli investimenti e alle innovazioni apportate e al continuo aggiornamento degli impianti di produzione, così come dichiarato nell'allegato 4 all'istanza di accesso, ha piazzato sul mercato diverse linee di prodotti distinti principalmente in:

- Adesivi cementizi, rasanti, malte, intonaci e altri materiali per l'edilizia;
- Fillers<sup>2</sup> per l'industria dei materiali plastici, delle pitture, dei detersivi e della zootecnia.

L'impresa evidenzia che la struttura organizzativa prevede l'impiego di n. 2 addetti nel reparto amministrativo e n. 9 addetti preposti alla gestione dei diversi reparti aziendali che rappresentano il ciclo di produzione della società e che possono individuarsi in lavorazione inerti, packaging, logistica e manutenzione impianti.

L'impresa dichiara di aver investito costantemente proprie risorse finanziarie nella ricerca industriale e applicata, concentrandosi sull'ottenimento di prodotti con caratteristiche innovative sia in termini di maggiore resistenza meccanica, sia in termini di riduzione dell'impatto ambientale mediante abbattimento dell'utilizzo di sostanze potenzialmente inquinanti.

Si ritiene, pertanto, che l'impresa sia dotata dell'esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è **positiva**.

#### **Aspetti patrimoniali e finanziari**

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla "Calò Lenoci S.r.l.", mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

**Tabella 6**

<b>Analisi patrimoniale e finanziaria</b>		
<b>Indici</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>
	<b>Classi di valori</b>	
Indice di indipendenza finanziaria	37,34%	36,88%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,90	0,78
Indice di liquidità	0,78	0,65

<sup>2</sup> Materiale sfuso composto principalmente da carbonato di calcio di varie granulometrie.

Da cui derivano i seguenti punteggi:

**Tabella 7**

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2011	Anno 2012
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2	1
Indice di liquidità	3	2
<b>Punteggio</b>	<b>8</b>	<b>6</b>

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

**Tabella 8**

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2011	1
Anno 2012	2
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	2

Pertanto:

**Tabella 9**

Impresa	Classe
Calò Lenoci S.r.l.	2

### **Aspetti economici**

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

**Tabella 10**

Analisi economica		
Indici	Anno 2011	Anno 2012
ROE	0,06	0,08
ROI	0,05	0,07

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

**Tabella 11**

Impresa	Classe
Calò Lenoci S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

**Tabella 12**

Impresa	Valutazione
Calò Lenoci S.r.l.	positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.



## Criterio di selezione 2

### Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

#### A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Tabella 13

Indice	Anno 2012	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,47	3

#### B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Tabella 14

Indice	Anno 2012	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	0,88	3

Il punteggio complessivo, pari a **6**, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Tabella 15

Impresa	Valutazione
Calò Lenoci S.r.l.	positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

## Criterio di selezione 3

### Cantierabilità dell'iniziativa

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del business plan, verrà localizzata nella zona industriale del comune di Ostuni (Br) in Via dell'Industria.

Sulla base della documentazione presentata, di quanto dichiarato nella Sezione 6 del Progetto di massima e della documentazione integrativa, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO\_158/2472 del 12/03/2014, si rileva che:

- a) l'area individuata per la realizzazione dell'intervento è nella disponibilità della società proponente a titolo di proprietà, così come si evince dagli atti notarili di acquisizione dei suoli, allegati all'istanza di accesso;
- b) l'area è sita in Via dell'Industria, s.n. (ex Contrada Grisiglio), così come chiarito dall'Ing. Lucio Albanese con la DSAN del 07/03/2014;
- c) sull'intera area insistono:
  - n. 2 palazzine di categoria A/3 individuate catastalmente rispettivamente al fg. 74 part. 549 sub 3) ed al fg. 74 part. 3 sub 1);
  - n. 1 capannone di categoria D/1 individuato catastalmente al fg. 74 part. 549 sub 5).
- d) Il programma di investimenti prevedendo l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature ed opere murarie per sistemazioni esterne non interessa le palazzine sopra

citare ma esclusivamente il capannone a piano terra costituito da due ambienti con all'interno rampa di accesso a deposito interrato sottostante con n. 16 silos ed un deposito "prodotti finiti" di collegamento tra due capannoni esistenti, ubicato nella parte retrostante la palazzina uffici e servizi; tuttavia, si segnala che, così come risulta dalla DSAN a firma dell'Ing. Lucio Albanese, tutti gli immobili sono dotati di certificato di agibilità/abitabilità ad eccezione della palazzina al fg. 74 part. 3 sub 1) in quanto edificata in epoca remota antecedente l'introduzione della normativa del 1967;

- e) l'impresa ha fornito il Layout preliminare che evidenzia le parti in ampliamento e la nuova distribuzione degli impianti, macchinari e attrezzature;
- f) l'iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto l'area è classificata come zona industriale "Cat. D".

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è **positiva**.

#### **Criterio di selezione 4**

##### **Analisi di mercato**

##### **Settore di riferimento**

*(Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento)*

##### **> Caratteristiche generali:**

L'impresa, nell'allegato 4 all'istanza di accesso, riporta un'ampia panoramica del contesto in cui la società opera, analizzando le caratteristiche generali del settore di riferimento. Dall'analisi condotta emerge che il settore del calcestruzzo preconfezionato, all'interno del quale risulta presente anche il segmento delle malte premiscelate e predosate, ha come sbocco finale il mercato delle costruzioni. Dalle informazioni riportate, si rileva che la Federcostruzioni ha registrato nel 2011 un valore complessivo della produzione in Italia del settore delle costruzioni di importo pari a 373 miliardi di euro mantenendo un risultato stabile rispetto al 2010. In termini di quantità, sempre secondo i dati forniti dal soggetto proponente, la produzione nel settore delle costruzioni è diminuita del 3,4% nel 2011 rispetto al 2010. Il settore delle costruzioni si distingue, inoltre, per la virtuosa bilancia commerciale. Ad un bassissimo livello di importazioni (3,3%) corrisponde una elevata propensione ad esportare, infatti, i settori collegati alle costruzioni, aderenti a Federcostruzioni, hanno fornito all'estero il controvalore di 54 miliardi di euro (33,3% della produzione nazionale e 12% dell'intera partita export italiana). Se a questo si aggiunge l'attività realizzata nel mondo dalle imprese di costruzioni italiane e le commesse in essere in tutti i continenti, ne emerge un quadro assolutamente incoraggiante per il settore che, tra l'altro, si caratterizza, oltre che per l'elevata potenzialità di assorbimento occupazionale, anche per la sua capacità di attivare l'80% dei settori economici mediante l'acquisto di beni e servizi e di costituire un effetto moltiplicatore considerevole in termini di valore complessivo della produzione nel paese.

In tale processo, a detta del proponente, il settore delle costruzioni edili e infrastrutturali riveste un ruolo importante sia in termini di qualità del soggetto di riferimento per la domanda finale e per l'offerta di componenti edilizi, sia per l'oggettivo peso nel sistema.

Passando all'analisi del comparto del calcestruzzo preconfezionato, il soggetto proponente ha evidenziato che nel 2012 le imprese operanti in Italia, in tale settore, sono 1.075 con 2.200 impianti con una media di 2 impianti per impresa. Risalta il dato delle imprese attive, diminuite di circa 300 unità (22% in meno) e la chiusura di 600 impianti rispetto all'anno 2008. Tale dato negativo si è concentrato principalmente nel periodo 2011-2012 per effetto dell'aggravarsi della crisi economica che ha comportato l'uscita dal mercato di 200 imprese del settore con la chiusura di ben 500 impianti sul territorio nazionale.

Il ridimensionamento dell'offerta produttiva, a detta del proponente, è la diretta conseguenza della flessione della domanda di calcestruzzo che ha visto diminuire la produzione di calcestruzzo preconfezionato da 72,5 milioni di mc. del 2007 a 40,3 milioni di mc. nel 2012 (-

44,4%). In tale contesto, anche i livelli occupazionali sono risultati compromessi con un passaggio da 20.321 addetti del 2008 a 16.189 nel 2012.

Tuttavia, l'analisi dei risultati economici conseguiti dalle imprese di calcestruzzo preconfezionato qualifica il settore come snodo di una importante filiera che lo vede da una parte fornitore di tutta la sua produzione al settore delle costruzioni e dall'altra attivatore di importanti flussi di acquisti di beni e servizi in larga misura di provenienza nazionale. Infatti, dai dati forniti dal proponente, gli acquisti di beni e servizi impiegati nel processo produttivo costituiscono ben l'80% del valore della produzione delle imprese di calcestruzzo preconfezionato. In particolare, il peso delle materie prime risulta pari al 50% del valore della produzione mentre una quota pari al 21% è assorbita dal costo dei servizi. L'incidenza del costo dei prodotti energetici sul valore della produzione è pari al 4% circa.

#### Fattori di crescita/contrazione:

L'impresa evidenzia i punti di forza e debolezza del settore delle costruzioni in generale. In merito ai fattori di forza, si segnalano:

- Sostenibilità energetica e ambientale;
- Qualità;
- Valorizzazione dell'esistente;
- Housing sociale;
- Sicurezza;
- Innovazione tecnologica.

Le politiche del risparmio energetico e del rispetto dell'ambiente interessano in modo diretto tutti i settori collegati alle costruzioni, attraverso i vari momenti del ciclo del prodotto: dall'estrazione delle materie prime, alla lavorazione, all'efficienza delle prestazioni finalizzate al risparmio e alla durabilità nel tempo fino allo smaltimento e alla riciclabilità del materiale.

Un altro punto di forza che emerge frequentemente, a detta del proponente, è quello della qualità in quanto progettare, costruire, demolire e recuperare edifici ed infrastrutture "in qualità" incide sul benessere individuale e collettivo e sulla sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

La valorizzazione del patrimonio esistente è una risorsa, oggi mal utilizzata, che richiede un recupero di qualità e di funzionalità con particolare attenzione all'efficienza energetica e al contenimento dell'utilizzo del suolo.

L'housing sociale, nelle varie declinazioni, quando pensato e realizzato nel rispetto dei suoi veri obiettivi rappresenta, a detta del proponente, una forte opportunità da potenziare.

La sicurezza, inoltre, è un altro tema ricorrente nel mondo dell'edilizia atteso che la messa in sicurezza del patrimonio edilizio esistente e la necessaria qualità realizzativa delle nuove costruzioni sono fattori improcrastinabili.

Nella gestione del processo produttivo, l'innovazione tecnologica è anch'essa un altro fattore che riscontra una particolare attenzione da parte degli operatori del settore. L'innovazione rappresenta qualcosa da sostenere e verso cui orientarsi maggiormente in quanto molti soggetti della filiera hanno sviluppato processi produttivi in grado di accrescere la qualità dei prodotti con un livello elevato di innovazione in un contesto di procedure di controllo e qualificazione altamente specializzate.

In merito ai fattori di debolezza, l'impresa segnala:

- Ritardi nei pagamenti;
- Riduzione di risorse pubbliche destinate alle infrastrutture;
- Costo dell'energia;
- Frammentazione delle normative;
- Materie prime.

I ritardi nei pagamenti, soprattutto nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, mettono a rischio la sopravvivenza delle imprese di costruzioni operanti nel mercato dei lavori pubblici costrette a sottrarre risorse preziose da investimenti aziendali più strategici.

A ciò si aggiunge che insieme alla riduzione degli investimenti privati anche le amministrazioni pubbliche hanno ridotto gli investimenti in opere pubbliche determinando un forte disagio negli operatori del sistema delle costruzioni con una ripercussione sull'intero sistema sociale e produttivo del paese.

Sempre in ambito economico, sul versante dei costi, un punto di estrema debolezza di tante imprese che operano nel settore dell'edilizia è rappresentato dall'ormai insostenibile costo dell'energia. La forte incidenza del costo energetico sul costo di produzione spinge le aziende del settore alla ricerca di efficienze energetiche sempre più elevate senza però riuscire a compensare i costanti aumenti del costo dell'energia in massima parte derivanti dall'import. In merito alla frammentazione delle normative, l'impresa segnala la notevole difficoltà rappresentata dai vincoli alla competitività aziendale derivante dalla numerosità e frammentazione delle norme e degli elevati oneri burocratici. Infine, si registra un problema di accesso alle materie prime in quanto, come segnalato dal soggetto proponente, l'intera filiera soffre la mancanza di un piano strategico nazionale stabile e ben definito sulla gestione del territorio e delle risorse naturali.

➤ **Opportunità:**

Il soggetto proponente ritiene che, nonostante le difficoltà sopra espresse, il comparto del calcestruzzo ed, in particolare, il segmento delle malte premiscelate e predosate, detenga dei punti di forza che consentiranno al settore di continuare a svilupparsi. La tendenza ad eliminare, per quanto possibile, le molteplici variabili cui il cantiere edile è tradizionalmente soggetto, la necessità di ridurre i tempi di lavorazione e, non ultimo, quella di dare una mano agli operatori evitando loro di commettere errori anche banali ma che possono compromettere il buon esito dell'opera, sono solo alcune delle motivazioni che hanno decretato la diffusione e il successo delle malte premiscelate e predosate per la realizzazione di murature e intonaci. Si tratta di prodotti che, introdotti sul mercato da circa un ventennio, hanno via via preso piede fino a conquistare una solida posizione nelle preferenze dell'impresa e del posatore specializzato.

Le malte premiscelate e predosate per murature e intonaci sono prodotte in impianti che garantiscono sia la continuità granulometrica degli inerti, sia la costanza di caratteristiche chimiche, formulazione e tipologia di leganti impiegati. In altre parole, si tratta sostanzialmente di prodotti standard concepiti, però, attraverso un percorso di scelte tecniche finalizzate a conferire loro continuità e riproducibilità di caratteristiche e di applicazione, esaltabili grazie anche all'impiego di ulteriori ingredienti come gli additivi.

I vantaggi di questa soluzione, a detta del proponente, sono numerosi e facilmente intuibili.

Premiscelati e predosati sono prodotti relativamente giovani in quanto comparsi sul mercato circa vent'anni fa ma sono cresciuti non solo in termini numerici ma, soprattutto, per la diversificazione delle miscele e per le prestazioni che garantiscono. La possibilità di disporre di miscele pronte all'uso con dosaggi predefiniti ha ridotto drasticamente una serie di errori generati dall'improvvisazione di talune operazioni compiute in cantiere nella preparazione delle malte. Tali prodotti, oltre a semplificare le fasi in cantiere, risultano particolarmente vantaggiosi in termini di qualità soprattutto in seguito alla messa a punto di particolari miscele che permettono la realizzazione di malte ad alte prestazioni. Questa evoluzione e diversificazione ha attratto l'interesse sia della produzione, che ha visto crescere in questi ultimi anni il numero di competitor, sia della distribuzione che ha inserito stabilmente premiscelati e predosati nella propria gamma di offerta diventando così il partner privilegiato dell'industria.

**Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato**

Alla luce di quanto sopra descritto, circa il settore di riferimento del soggetto proponente, si procede con l'analisi della struttura dell'investimento che si articola interamente in Attivi Materiali.

Il soggetto proponente afferma che gli obiettivi da raggiungere, attraverso il presente programma di investimenti, possono essere classificati in:

*Obiettivi produttivi*, consistenti in:

- Consolidamento e incremento delle produzioni tradizionali rappresentate da collanti, malte, intonaci e altri materiali per l'edilizia oltre a *fillers* per l'industria dei materiali plastici, delle pitture, ecc..;
- Produzione di nuove linee di macroadditivi, collanti e rasanti a più elevato valore aggiunto, con migliorati risultati prestazionali e rispondenti alle normative del settore e alle esigenze di contenimento degli impatti ambientali.

*Obiettivi economico-finanziari*, costituiti da:

- Significativo incremento del fatturato;
- Raggiungimento di risultati economici più soddisfacenti con un incremento medio annuo del risultato della gestione caratteristica e del cash flow innescando un trend di crescita costante nel tempo che garantisca un equilibrio economico continuo e reale;
- Miglioramento dei parametri patrimoniali, economici e finanziari che manifestino, attraverso un migliorato equilibrio di bilancio, una maggiore stabilità economica e strutturale a beneficio dell'immagine aziendale e della sua forza contrattuale, sia nei confronti dei fornitori e dei clienti sia nei confronti dei finanziatori privati.

*Obiettivi occupazionali, consistenti in:*

- Consolidamento e mantenimento della base occupazionale esistente ed incremento del settore amministrativo/commerciale;
- Miglioramento del livello professionale del personale grazie all'acquisizione di nuove competenze, anche attraverso la partecipazione a corsi di formazione, finalizzate alla razionalizzazione dell'organizzazione e del processo produttivo;
- Miglioramento dei rapporti datore/dipendenti e dei rapporti interpersonali all'interno del gruppo di lavoro, grazie a una migliore organizzazione interna che consente, tra l'altro, l'ottimizzazione del coordinamento delle fasi produttive e la creazione di un ambiente di lavoro più soddisfacente;
- Adozione di metodologie tese a imprimere la cultura delle pari opportunità.

*Obiettivi di mercato, rappresentati da:*

- Incremento della clientela, quantificabile in una percentuale media annua del 18/20% negli anni del piano; a tal proposito, il soggetto proponente precisa che esistono numerose richieste di forniture da parte di clienti attuali e potenziali che attendono di essere prese in carico considerando le attuali limitazioni della capacità produttiva. Tali richieste provengono essenzialmente da rivenditori, imprese edili e artigiani presenti nel territorio locale e regionale oltre che estero;
- Rafforzamento e miglioramento della posizione dell'azienda nel settore di competenza ampliando il divario rispetto alle aziende concorrenti grazie all'incremento del livello qualitativo dei prodotti offerti, affidabilità delle prestazioni, puntualità nelle consegne e della professionalità del personale impiegato.

L'impresa dichiara di possedere una gamma di prodotti tale da soddisfare le richieste più esigenti e in grado di coprire pressoché ogni campo di utilizzo dell'edilizia. Tali prodotti, unitamente alla sempre più diffusa applicazione meccanica, consentono di ottimizzare i tempi di lavorazione e l'impiego di manodopera in cantieri di ogni dimensione ed in qualunque condizione operativa e climatica. Inoltre, l'impresa ha evidenziato che in seguito a continue richieste di miglioramento prestazionali e funzionali sempre più spinte e per effetto dell'evoluzione delle normative, la gamma di prodotti dell'azienda si è arricchita continuamente di nuove caratteristiche e possibilità applicative che ne ampliano continuamente gli ambiti di impiego.

In presenza di uno scenario come quello delineato, appare evidente, a detta del proponente, che il rapporto prezzo/qualità del prodotto, la disponibilità di una struttura produttiva flessibile e l'offerta di un prodotto personalizzabile (nei materiali, nei colori utilizzati, nelle caratteristiche intrinseche del prodotto, nelle modalità e tempi di consegna), rappresentano un vantaggio competitivo rispetto alle aziende leader di dimensioni più rilevanti.

Oggi, il mercato di riferimento dell'impresa proponente è rappresentato in misura prevalente da imprese attive nella catena della produzione e della distribuzione di materiali per l'edilizia ma anche da imprese edili, artigiani, rivendite e per il restante da privati.

L'impresa, con la realizzazione del programma di investimenti proposto, sarà in grado di soddisfare le richieste dei clienti inerenti beni e servizi. Del resto il prodotto ha caratteristiche tali da accontentare varie esigenze: tecniche (in grado di resistere a diverse sollecitazioni prodotte dall'ambiente); estetiche (di rivestimenti), puntualità nella consegna, assistenza post vendita, ecc..

Le caratteristiche della domanda del mercato di sbocco che l'impresa intende cogliere quale opportunità, possono ravvisarsi:

- 1) Nella stabilità della domanda;
- 2) Nella natura derivata della domanda data dalla vendita di prodotti legati al settore dell'edilizia;

- 3) Dalla relativa inelasticità della domanda in quanto per alcune tipologie di clienti la richiesta del prodotto offerto risulta poco sensibile alle variazioni di prezzo, questo perché il valore dei materiali incide solo in parte sul costo unitario di produzione delle unità immobiliari, quindi, a variazioni di prezzo dei materiali conseguirà solo una minima variazione della domanda del bene finale e l'effetto sarà ancora più ridotto nel caso di ristrutturazione di immobili.

L'implementazione del programma di ampliamento consentirà all'impresa di proporre al mercato nuovi prodotti i cui impianti di produzione garantiscano sia la continuità granulometrica degli inerti, macinati e selezionati in maniera controllata, sia la costanza di caratteristiche chimiche, formulazione e tipologia di leganti impiegati. Inoltre, potranno essere superate le criticità rilevabili all'interno dell'attuale catena produttiva in quanto la selezione delle materie prime e il loro dosaggio avverrà in maniera autonoma, automatica e controllata per ciascuna linea di premiscelato, in modo da ottenere una adeguata costanza di risultati e quindi un prodotto sostanzialmente uniforme e soprattutto esattamente riproducibile. In altri termini, si tratta di fornire prodotti standard, concepiti, però, attraverso un percorso di scelte tecniche finalizzate a conferire loro continuità e riproducibilità di caratteristiche e di applicazione, esaltabili grazie anche all'impiego di ulteriori ingredienti come gli additivi.

L'evoluzione dell'azienda ha seguito, in generale, alcune direttrici che hanno caratterizzato lo sviluppo dei materiali da costruzione in questi ultimi anni, così come esposto dal soggetto proponente in sede di istanza di accesso.

L'impresa ha evidenziato come sul versante del ciclo di produzione è senz'altro migliorato il grado di precisione della formulazione e dosaggio in grado di garantire una assoluta costanza nella composizione del prodotto. Allo stesso modo ha anche sviluppato le caratteristiche e prestazioni degli ormai numerosi formulati che oggi mette sul mercato. In questo senso, una forte spinta che giova evidenziare è stata innanzitutto esercitata dal recepimento nella legislazione nazionale delle numerose normative europee in tema di materiali. In particolare, all'interno dello specifico settore, l'introduzione dell'obbligo di marcatura CE ha determinato sia l'esigenza di procedere a specifici adeguamenti produttivi sia quella di redigere precise procedure operative volte a definire con precisione i processi produttivi.

In tema di diversificazione della produzione, in particolare, un ruolo determinante è stato, invece, svolto dalle recenti norme in materia di rendimento energetico degli edifici, le quali hanno esercitato un forte impulso verso la ricerca di prodotti additivati con materiali di alleggerimento volti alla realizzazione di malte e intonaci termoisolanti.

L'impresa ha dichiarato di essere pronta a soddisfare l'aumento della richiesta di mercato di malte e intonaci speciali e, in particolare, di prodotti con specifiche caratteristiche tecniche e prestazionali come, oltre a malte e intonaci termici, prodotti fonoisolanti, ignifughi, biocompatibili a base calce.

La logica seguita dall'azienda è quella del "sistema" o del "pacchetto" completo: soluzioni volte ad eseguire specifiche lavorazioni o risolvere altrettante specifiche problematiche, comprendenti tutti i materiali e componenti necessari.

Attualmente l'impresa, con un fatturato dell'esercizio 2012 di circa 4 milioni di euro, è fornitore ufficiale della Saint Gobain Ppc Italia S.p.A. che rappresenta oltre il 53% delle proprie vendite. Per il resto le forniture sono distribuite tra rivenditori regionali e nazionali, imprese di costruzione, artigiani e privati a livello locale.

Secondo quanto ipotizzato dall'impresa, il programma di investimenti proposto consentirà di incrementare le vendite di almeno il 58%, puntando a potenziare il segmento rivenditori, imprese edili e artigiani operanti a livello locale e regionale. Per questi target l'impresa prevede almeno di raddoppiare la relativa quota di mercato. In merito al profilo del mercato, infatti, l'impresa ritiene di poter raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) Soddisfare una marcata crescita della domanda di materiali premiscelati che si presentano con un risultato di affidabilità incomparabile rispetto al prodotto tradizionale, prestandosi ad un elevato grado di personalizzazione e di impossibile imitazione;
- b) Sviluppare il mercato regionale ed estero (soprattutto Grecia dove l'impresa è già presente) che rappresenta un'opportunità da non perdere oltre al consolidamento della competitività e al mantenimento delle quote di mercato già possedute e a un sempre maggiore radicamento sul mercato regionale e nazionale;

- c) Affrontare la sempre più accentuata richiesta di prodotti ecocompatibili a basso impatto ambientale;
- d) Rafforzare ulteriormente un sempre più forte legame con il bacino di operatori presenti a monte e a valle del sistema produttivo aziendale attivando una leva virtuosa dallo sviluppo di sinergie.

A detta del soggetto proponente, il presente programma di investimenti consentirà di raggiungere un fatturato di oltre 6,9 milioni nell'anno a regime (2016).

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **positivo**.

#### **Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali**

La società, da quanto dichiarato nell'allegato 4 all'istanza di accesso, può contare su un organico composto da operai e impiegati pari a n. 10,57 ULA di cui n. 2 impiegati e n. 8,57 operai.

In seguito alla richiesta di chiarimenti in merito all'esiguo incremento occupazionale previsto in sede di presentazione dell'istanza di accesso, il soggetto proponente ha fornito una dichiarazione, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO\_158/2472 del 12/03/2014, con la quale rettifica la tabella riportata nella sezione 2c dell'allegato 4. Di seguito, si riportano i dati occupazionali, così come aggiornati in seguito all'integrazione documentale:

**Tabella 16**

<b>Occupazione generata dal programma di investimenti</b>			
		<b>TOTALE</b>	<b>DI CUI DONNE</b>
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0
	Impiegati	2	0
	Operai	8,57	0
	<b>TOTALE</b>	<b>10,57</b>	<b>0</b>
		<b>Totale</b>	<b>Di cui donne</b>
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	0	0
	Impiegati	2,60	0,60
	Operai	10	0
	<b>TOTALE</b>	<b>12,60</b>	<b>0,60</b>
		<b>Totale</b>	<b>Di cui donne</b>
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	0,60	0,60
	Operai	1,43	0
	<b>TOTALE</b>	<b>2,03</b>	<b>0,60</b>

Pertanto, per effetto del progetto integrato proposto, l'incremento occupazionale sarà pari a n. 2,03 ULA, di cui n. 0,6 donna, evidenziando anche attenzione al principio delle pari opportunità.

In relazione al principio delle pari opportunità, si segnala che i principi di uguaglianza di genere e di non discriminazione risultano applicati in tutte le fasi del ciclo produttivo come attestato nella sez. 2c del business plan.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi **positiva**.

### **Investimenti in Ricerca**

Non previsti.

### **Investimenti in "Servizi di Consulenza"**

Non previsti.

### **Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa**

La Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa è stata valutata dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, secondo le considerazioni che si riportano di seguito.

Il soggetto proponente ha fornito dettagliate informazioni sul processo produttivo, sui consumi dello stabilimento e sulle autorizzazioni ottenute.

Si riscontrano positivamente le soluzioni proposte dal soggetto proponente nella direzione della sostenibilità ambientale e di seguito elencate:

- possesso di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001;
- definizione di un Audit Energetico, previsto dal sistema di gestione ambientale in vigore;
- riduzione di circa il 5% dei rifiuti prodotti, grazie all'ottimizzazione del sistema di monitoraggio ambientale;
- dotazione, negli impianti di produzione, di sistemi che consentono l'eventuale riuso del prodotto o di scarti di lavorazione;
- raccolta della materia prima (materiale inerte) da cave autorizzate presenti nei comuni circostanti l'impianto;
- presenza di un sistema di raccolta, trattamento e riutilizzo (per usi irrigui) delle acque meteoriche raccolte dai piazzali e dalle coperture;
- analisi chimiche eseguite con cadenza annuale delle acque meteoriche e di dilavamento trattate, al fine di verificare il mantenimento del rispetto dei limiti prescritti.

Si evidenzia però che le misure di sostenibilità proposte non derivano dal programma di investimenti ma dall'attività ordinaria dell'impresa in possesso di un sistema di gestione ambientale.

Si richiede, pertanto, che nella prossima fase di valutazione il soggetto proponente evidenzi, all'interno della Relazione di Sostenibilità Ambientale, i vantaggi ambientali derivanti dal programma di investimenti adottato, soprattutto con riferimento alle caratteristiche dei macchinari che saranno scelti per le nuove linee produttive e per l'automazione dei processi di insacchettamento e confezionamento (risparmio energetico, riduzione della produzione di imballaggi e/o scarti di lavorazione, ecc).

E' in ogni caso prevedibile, a valle degli investimenti proposti, un notevole incremento dei consumi energetici dell'azienda anche in virtù della sensibilità ambientale dichiarata, pertanto, sarebbe auspicabile prevedere quota parte dell'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili, ad esempio, attraverso l'installazione di un impianto fotovoltaico sulle coperture dei capannoni utilizzati.

### **Conclusioni**

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5 e della "Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa" è **positiva**.

### **Prescrizioni**

In merito alle segnalazioni per la Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa, si rinvia a quanto rilevato nell'apposito paragrafo.

In merito al bene "minipala compatta", si prescrive che sarà ritenuto ammissibile solo se trattasi di mezzo mobile non targato ed impiegato all'interno dell'unità produttiva.

In merito alla copertura finanziaria, ed in particolare all'apporto di mezzi propri, si prescrive l'obbligo per l'impresa, qualora confermi l'utilizzo di mezzi propri a copertura del programma di investimenti, di apportare esclusivamente nuovi mezzi propri.



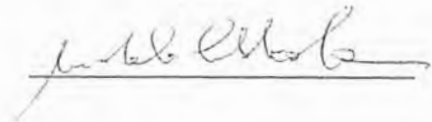
In merito alla locazione di porzione della sede all'impresa Saint-Gobain PPC Italia spa, si chiarisce che saranno finanziati solo beni e opere nell'esclusivo utilizzo e godimento dell'impresa beneficiaria.

Modugno, 08/04/2014

Il Valutatore

Firma

Michele Caldarola

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Michele Caldarola', written over a horizontal line.

La Responsabile di Commessa

Firma

Donatella Toni

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Donatella Toni', written over a horizontal line.A faint, illegible stamp or signature located in the bottom left corner of the page.A handwritten signature in black ink, appearing to read 'P. Toni', written below the signature line.